

Seguici su:

Sport

CERCA

HOME CALCIO ▾ FI ▾ SCI MOTOGP ▾ TENNIS ▾ BASKET ▾ RUGBY ▾ CICLISMO ▾ RUNNING ▾ VOLLEY ALTRI SPORT LIVE

Canottaggio, la discesa del Danubio a remi: un'impresa nel segno di inclusione e solidarietà



Da domenica 18 a sabato 24 luglio si terrà la terza edizione della Discesa del Danubio a remi con equipaggi misti internazionali e atleti diversamente abili provenienti dal Pararowing, impegnati in questa sfida insieme ai loro pari normodotati: partenza da Passavia (Germania) e arrivo a Vienna dopo cinque tappe lungo il grande fiume

14 LUGLIO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Scendere a remi il Danubio fino a Vienna. E' l'impresa, articolata in cinque tappe, che tenterà un gruppo di canottieri inclusivo e internazionale (composto da atleti italiani e austriaci), imbarcandosi a Passavia, in Germania. Dopo il successo della discesa a remi del grande fiume da Vienna a Budapest per un tratto di circa 300 km realizzata nel luglio 2019, e la replica compiuta a fine luglio 2020 sul tratto austriaco compreso tra Linz e Vienna, per un totale di 200 km, Riccardo Dezi e Giulia Benigni, tecnici di Canottaggio di IV livello Europeo, rispettivamente presidente e vicepresidente del Circolo Canottieri 3 Ponti, affiliato alla FIC-Federazione Italiana Canottaggio, stavolta affronteranno in parte un tratto di Danubio ancora più a monte del precedente.

DIRETTE E RISULTATI

[TUTTE LE DIRETTE DI SPORT >](#)

Il gruppo inclusivo e internazionale

Il gruppo di quest'anno prevede, accanto ad una compagine dei Master del Circolo Canottieri 3 Ponti, anche la presenza di atleti diversamente abili sia italiani che austriaci, andando a comporre, come nel 2019 e nel 2020, in totale, quattro equipaggi da 8 con timoniere, seguiti in tutto il tragitto dagli organizzatori e dai tecnici dello staff con 2 motoscafi d'appoggio. I due allenatori svolgono infatti attività remiera con atleti sia diversamente abili che normodotati. Riccardo Dezi, in particolare, è Direttore Tecnico del settore Pararowing del Circolo Canottieri Aniene e allenatore dell'equipaggio societario PR3 vincitore della medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali del 2017 a Sarasota, composto da Paola

Protopapa, Lucilla Aglioti, Tommaso Schettino e Luca Agoletto, mentre per l'associazione sportiva CC 3 Ponti svolgono attività agonistica due atleti del Pararowing: Marco Carapacchio e Daniela De Blasis. Prenderanno quindi parte alla regata due atleti non vedenti del Donauhort Ruderverein di Vienna, David Erkingner e Gerarld Ziniel con i loro accompagnatori, anch'essi atleti del circolo viennese, gli atleti italiani della squadra paralimpica del Circolo Canottieri Aniene Luca Agoletto, Daniele Stefanoni e Ludovica Tramontin, tornati da poco dalla gara internazionale di Gavirate, nonché l'atleta ipovedente Marco Carapacchio, PR3 del Circolo Canottieri 3 Ponti.

Le date e le cinque tappe della regata

L'avvio ufficiale sabato 17 luglio a Vienna con l'arrivo dei carrelli e dello staff, mentre il giorno seguente raggiungeranno la capitale austriaca tutti i vogatori che parteciperanno alla Discesa del Danubio, per poi in pullman spostarsi il giorno stesso fino alla città di Passavia, punto di partenza della regata. Lunedì 19 luglio avrà inizio la Discesa che si svolgerà in 5 tappe toccando le città di Schlögen, Linz, Grein, Melk e Durnstein. L'impresa si concluderà a Vienna sabato 24 luglio al Donauhort Ruderverein, circolo degli austriaci che prenderanno anch'essi parte alla regata.

L'appoggio della Fondazione Terzo Pilastro-Internazionale

Ad accompagnare coloro che scenderanno in acqua anche quest'anno, come già nelle due precedenti occasioni, il fondamentale sostegno della Fondazione Terzo Pilastro-Internazionale, presieduta da Emmanuele Emanuele (ex atleta egli stesso), che nello svolgimento della sua attività appoggia con convinzione la diffusione dei valori più alti dello sport, come quelli della inclusione e della solidarietà. Un'impresa come questa, difficile in sé, mette alla prova atleti e accompagnatori sull'applicazione di tali valori, che trovano nel prestigio dell'evento un mezzo privilegiato per raggiungere il grande pubblico. Da qui la decisione della Fondazione - opera senza vincoli territoriali nei campi della sanità, ricerca scientifica, assistenza alle categorie sociali deboli, istruzione e formazione, arte e cultura - e del suo presidente di essere di nuovo a fianco dell'impresa.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

La tavola nella storia. La religione del cibo

Mercato, il Liverpool offre 70 milioni per Barella. De Laurentiis tratta con Insigne, il Milan punta